



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIMONT
GESDIMONT



DiSAA
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE
AGRICOLE E
AMBIENTALI



divas
DIPARTIMENTO DI MEDICINA
VETERINARIA E SCIENZE ANIMALI



Attività di monitoraggio e prevenzione conflitti in Valle Camonica

Anna Maria Bonettini - Parco dell'Adamello-Comunità Montana di Valle Camonica

Paolo Tavelli - Polizia Provinciale di Brescia

UNIMONT - Edolo, 18 agosto 2026







I conflitti con l'uomo possono essere risolti mediante:

- 1. CUSTODIA DEI DOMESTICI AL PASCOLO**
- 2. CONOSCENZA DEGLI ANIMALI SELVATICI**
(EDUCAZIONE AMBIENTALE, RICERCA SCIENTIFICA, DIVULGAZIONE)
- 3. PREVENZIONE COORDINATA**
- 4. CORRETTA RIFUSIONE DEI DANNI**
- 5. COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI**



IL LUPO

CL. 2^A-B

PRIMARIA BRENO

Che occhi grandi hai!

Gli occhi del lupo sono da predatore: frontali, con forma obliqua e colore tipicamente giallo, oro e arancione. La sclera è scura. Possiede un'ampia visione periferica e un'eccezionale visione notturna.



Il lupo ha un ottimo udito. Le sue orecchie sono triangolari, corte, a base larga con punta leggermente arrotondata, sempre dritte. Possono ruotare in maniera indipendente l'una dall'altra.

Che orecchie grandi hai!



Gridare
"Al lupo,
al lupo!"

La comunicazione vocale è costituita da più tipologie di vocalizzazioni, quali abbai, ringhi, guaiti, insieme a quella più conosciuta, che è l'ululato. L'ululato consiste nell'emissione di una singola nota, che s'innalza inizialmente o s'interrompe alla fine. Sembra che questa vocalizzazione abbia le funzioni di radunare il branco, di segnalare un allarme, di individuarsi a vicenda e di comunicare a grande distanza. Un ululato può essere udito da altri lupi anche a più di 11 km di distanza in zone di foresta e oltre i 16 km in aree aperte, mentre può essere udito dall'uomo a non più di 2,5-3 km di distanza.

Il lupo perde il pelo
ma non il vizio.



Il pelo del lupo può essere grigiastro o fulvo-marrone, a seconda delle stagioni (in inverno prevale la colorazione grigia, in estate quella marroncina). La punta della coda è nera e sulle zampe anteriori, frontalmente, sono evidenti due bande nere longitudinali; presenta una caratteristica mascherina facciale bianca. Il pelo è più folto nei mesi invernali e più corto in primavera ed estate: questo perché in autunno perde la lanugine che serve a riscaldare.

Fare più strada
di un lupo a digiuno.



Il lupo può percorrere grandi distanze muovendosi al trotto per ore con velocità costante di 8-10 km/h. Di scatto la velocità massima può essere di 50-60 km/h. Come tutti gli altri canidi, il cane si muove appoggiando sul terreno solo la parte anteriore della zampa, cioè i cuscinetti e le unghie. Il lupo si muove "in pista" per ridurre al minimo il dispendio energetico sui terreni difficili. Gli arti anteriori e posteriori dello stesso lato si muovono sulla stessa linea. In questo modo l'impronta del piede posteriore si sovrappone a quella del piede anteriore, segnando così sul terreno una pista, che appare come una sequenza lineare di singole impronte. Anche quando più lupi si spostano assieme, essi tendono ad ordinarsi in fila, e la pista appare come una sequenza unica.

Chi pecora si fa
il lupo se la mangia.

Il lupo è un carnivoro generalista e opportunisto. Caccia prevalentemente cinghiali, cervi, caprioli e camosci. All'occasione può predare anche il bestiame domestico. Caccia preferibilmente individui più facilmente accessibili: giovani, anziani o malati. Ha bisogno di mangiare tutti i giorni, ma se il cibo scarseggia può rimanere a digiuno per lungo tempo. In caso di scarsità di cibo può nutrirsi di carcasse o di alimenti di origine vegetale.

In bocca
al lupo!



Il lupo è un carnivoro cacciatore, per cui la sua dentatura è adatta a questo tipo di dieta. Ha 42 denti, caratterizzati principalmente dai canini sviluppati, utili per uccidere le prede, e dai denti ferini o caninastali che fanno da cesie per lacerare la carne.





YOUNG RANGER

THE ALPS
1, ITALY

E ora, un po' di storia...

CIAO A TE!
IO SONO UN **LUPO!**
I MIEI ANTENATI VIVEVANO
IN TUTTO IL CONTINENTE
EURASIATICO,
IN NORD AMERICA
E IN GIAPPONE.

DAL XIX SECOLO
LE **NOSTRE POPOLAZIONI**
SI SONO **MOLTO RIDOTTE**
A CAUSA DELLA DIMINUZIONE
DELLE NOSTRE PREDE,
DELLA DEFORESTAZIONE
E PERCHÉ CI DAVANO
LA CACCIA...

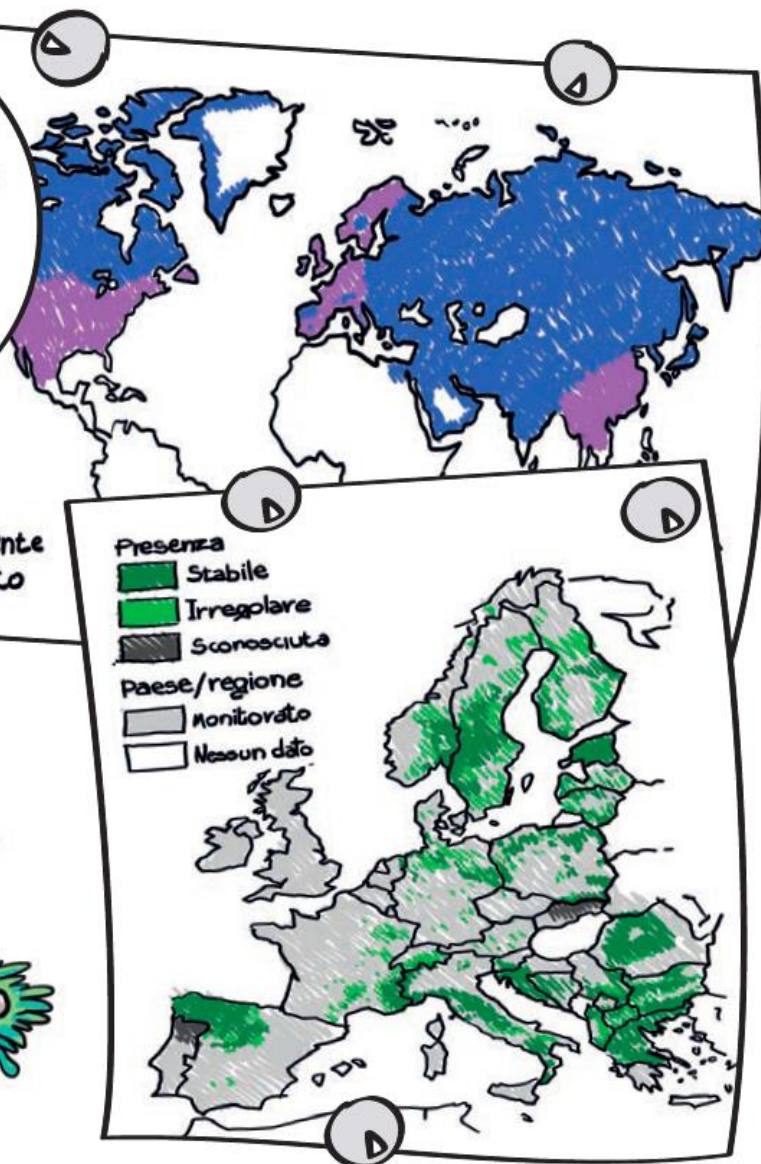
IN POCHI DECENNI
CI SIAMO **ESTINTI**
NELLA MAGGIOR PARTE
DELL'EUROPA E DEGLI
STATI UNITI!

DOPO LA SECONDA
GUERRA MONDIALE, GLI **UMANI**
SI SONO TRASFERITI NELLE
CITTA' E HANNO LASCIATO I MIEI
POCHI AMICI RIMASTI CON **PIÙ PREDE**
E TANTI BOSCHI A DISPOSIZIONE.

IN ITALIA, ALCUNI DI LORO SI SONO
SPOSTATI DAGLI APPENNINI ALLE ALPI
RICOLONIZZANDO UNA VALLE DOPO
L'ALTRA, LE PRIME COLLINE
E PIANURE.

● Presente
● Passato

Presenza
■ Stabile
■ Irregolare
■ Sconosciuta
Paese/regione
■ Monitorato
■ Nessun dato



Riadattate da Large Carnivore Initiative for Europe, 2018.

Il ritorno di un'antica sfida per gli allevatori



METTITI ALLA PROVA!

Identifica e cerca almeno 3 misure di protezione usate dai pastori per proteggere il gregge.

CIAO!
NOI SIAMO **PASTORI**,
PASSIAMO LA MAGGIOR PARTE
DELL'ESTATE NEI PASCOLI CON
IL NOSTRO GREGGE DI PECORE.
CI PRENDIAMO CURA DEGLI
ANIMALI TENENDO SEMPRE
UN OCCHIO VIGILE.

È UN LAVORO
MOLTO DIFFICILE E FATICOSO,
**SOPRATTUTTO ORA CHE IL LUPO
È TORNATO**: SE IL LUPO MANGIA
UNA PECORA NON È SOLAMENTE
UN PROBLEMA ECONOMICO,
MA ANCHE UN GRANDISSIMO
DISPIACERE!

I NOSTRI
BUONISSIMI PRODOTTI
TRADIZIONALI SONO IL RISULTATO
DI UN IMPEGNO COSTANTE: VIVERE
CON I PREDATORI NON È FACILE,
MA FACCIAMO DEL NOSTRO MEGLIO
PER EVITARE GLI ATTACCHI DA LUPO.
**MI AIUTI A PROTEGGERE
I MIEI ANIMALI?**



Lungo il tuo percorso annota
le misure di protezione che vedi
vicino agli animali al pascolo.

Come si comportano gli Young Ranger all'interno di un'area protetta

Siamo tutti parte della natura e ognuno ha il diritto di goderne rispettando l'ambiente e le altre persone.



Sii attento e silenzioso: mantieni la distanza dalla fauna selvatica.



Produci meno **spazzatura** possibile e porta tutto a casa. Alcuni rifiuti, se in natura, possono diventare trappole letali per molti animali!



Accendi fuochi solo nelle aree apposite. Anche un piccolo fuoco può fare grandi danni!



Rocce, piante e animali conservano la loro bellezza e la loro funzione solo quando rimangono nel loro ambiente: lasciali dove sono.



Lascia che gli animali siano selvatici: non condividere con loro la tua gustosa merenda, sono molto bravi a procurarsi il cibo da soli!

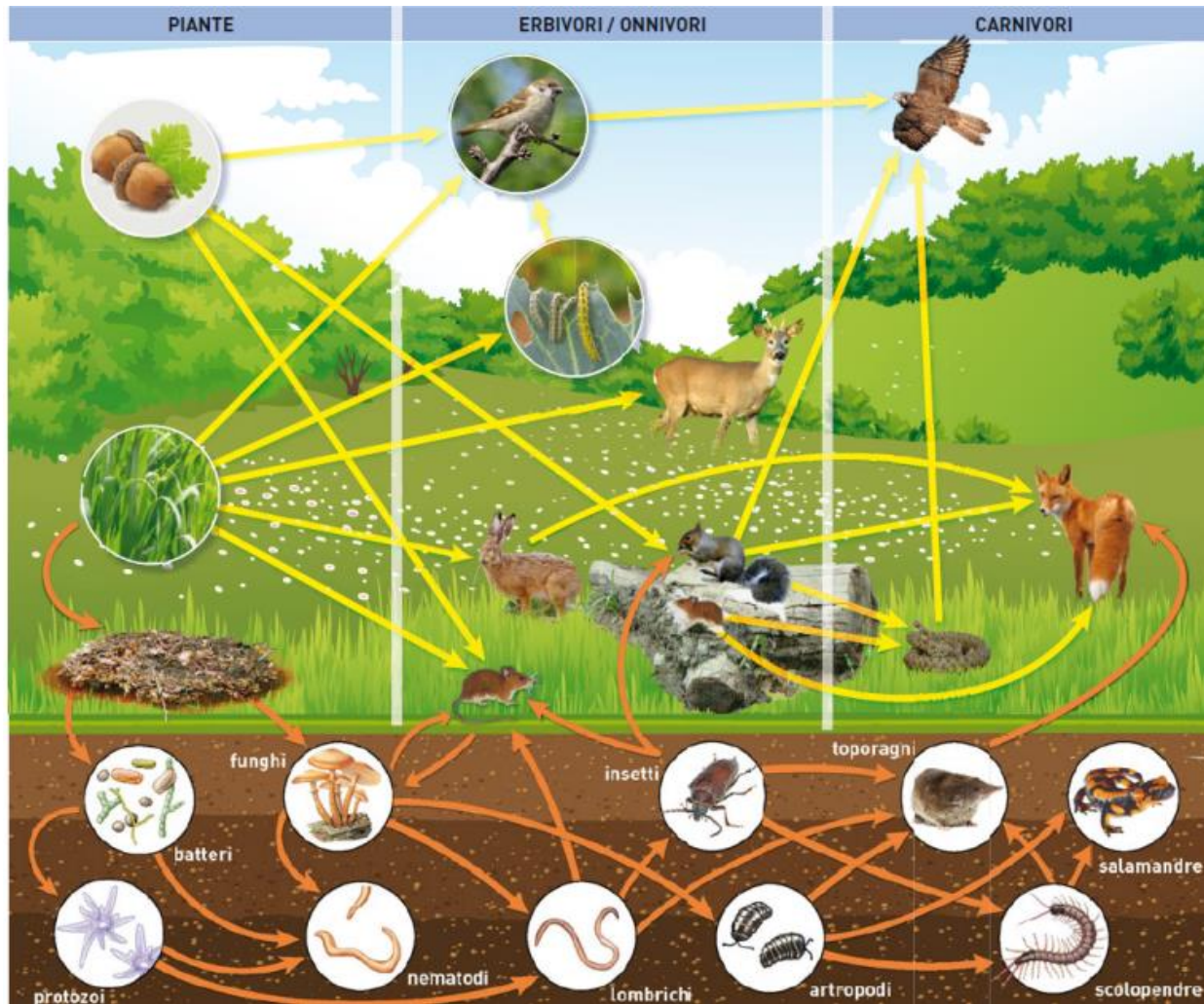


Segui i sentieri segnati e non abbandonarli: eviterai di danneggiare ecosistemi fragili e di creare scorciatoie che facilitano il formarsi di frane quando piove.



Scopri la storia, i mestieri e le tradizioni locali: condividi ciò che hai visto e imparato, aiuterai a proteggere ambienti unici!

LA BIODIVERSITÀ AUMENTA LA STABILITÀ DEGLI ECOSISTEMI



Conosci il **PARCO DELL'ADAMELLO?**



YOUNG RANGER
PARCO DELL'ADAMELLO

COS'È UN'AREA PROTETTA?

Un'area protetta è un territorio nel quale è necessario **tutelare alcuni importanti aspetti ambientali**: possono essere specie animali o vegetali, caratteristiche geologiche o anche il territorio in sé, per la bellezza paesaggistica o per la sua ricchezza archeologica. **Parco** è una protetta rappresenta i luoghi più preziosi per la conservazione della **biodiversità**.

In Lombardia i Parchi prendono nomi diversi a seconda delle loro principali caratteristiche.

Ci sono:

- parchi montani
- parchi fluviali
- parchi forestali
- parchi agricoli

Quello dell'Adamello è un **Parco montano e forestale**



IL PARCO DELL'ADAMELLO

- Istituito il 16 settembre 1983
- Posizione geografica: Alpi Dolomiti centrali
- È interamente localizzato in Provincia di Brescia
- Interessa il territorio di 19 Comuni del versante idrografico sinistro della Valle Camonica
- Estensione: 510 km²
- Escursione altimetrica: da 390 m s.m. (Breno) a 3539 m s.m. (Monte Adamello)
- Confine occidentale: Fiume Oglio e strada statale n. 42
- Confine orientale: Provincia di Trento
- Confine settentrionale: Passo del Tonale
- Confine meridionale: Passo di Crocedomini
- Ad est confina con il Parco trentino "Adamello-Brenta"
- La sede centrale del Parco si trova a Breno.



Approfondisci!
Visita il sito parcoadamello.it

BIODIVERSITÀ: IL NOSTRO FUTURO!

Per biodiversità – o diversità biologica – si intende la **ricchezza di vita sulla terra**: i milioni di piante, animali e microrganismi, il materiale genetico che contengono (DNA o RNAL), i complessi ecosistemi che essi costituiscono nella biosfera. La biodiversità, quindi, esprime la **varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici** in cui essi vivono: include la diversità a livello genetico, di specie e di ecosistema. È importantissimo capire che la **biodiversità garantisce il futuro anche agli esseri umani**: quando la diversità biologica diminuisce (ad esempio con l'estirpazione di specie animali e vegetali e la distruzione degli habitat naturali) aumentano i rischi per il nostro futuro.



CHI È PASSATO DI QUA?

Collega con una freccia la specie alla sua impronta!



Orso bruno

Lupo

Lince

DIECI REGOLE D'ORO PER RISPETTARE LA NATURA

1. Mai gettare rifiuti a terra, comprese le bucce dei frutti: l'immondizia va sempre riportata con sé e smaltita al rientro dall'escursione.
2. I mozziconi vanno **SEMPRE spenti e portati via**: oltre che tossici per la fauna possono anche causare incendi devastanti.
3. **Evitare di raccogliere** fiori, erbe, piante o qualunque altro elemento che faccia parte dell'ecosistema.
4. Gli animali **non vanno mai disturbati**: bisogna osservarli da lontano, anche per la propria sicurezza.
5. I cani vanno **SEMPRE tenuti legati al guinzaglio**, perché possono disturbare sia la fauna selvatica sia gli animali domestici al pascolo: in molti alpeggi si trovano cani da protezione del gregge che potrebbero entrare pericolosamente in conflitto con i cani degli escursionisti.
6. I **DRONI** causano notevole **disturbo** alla fauna selvatica: chi vuole portare con sé ricordi delle escursioni e rispetta la natura si limita a fare fotografie "normali" evitando riprese aeree.
7. In natura **non si accendono fuochi**: le norme lo vietano perché potrebbero generare incendi devastanti. L'accensione di fuochi è consentita esclusivamente all'interno dei barbeque a ciò dedicati all'interno delle aree attrezzate per il pic-nic.
8. È bene non uscire da **sentieri segnalati**, sia per una questione di sicurezza personale sia perché, in questo modo, si rispetta il contesto naturale in cui ci si trova.
9. Se si avvicina un **temporale** si deve tornare indietro, ricordandosi di stare lontani da alberi isolati e di non rimanere sulla vetta o sulla cresta di un monte.
10. L'**abbigliamento** dev'essere sempre adeguato, con scarponi anti scivolo impermeabili: bisogna inoltre disporre di acqua in abbondanza portando con sé anche una crema solare.

In montagna siamo noi gli ospiti:

ricordati che chi rispetta veramente la natura non lascia mai segni del proprio passaggio!



ORSO BRUNO, LUPO E LINCE A CONFRONTO

Colora le risposte corrette:



1. L'orso dal punto di vista alimentare è
 - un vegetariano casuale
 - un onnivoro opportunista
 - un carnivoro famelico
2. La lince ha una caratteristica alle orecchie
 - orecchie rotonde
 - ciuffi auricolari
 - punta verde
3. Il lupo come ama vivere
 - solo
 - con un altro lupo
 - in branco
4. I piccoli di orso nascono
 - in estate
 - in primavera
 - in inverno
5. La lince cresce i suoi piccoli
 - sola
 - aiutata dal branco
 - aiutata dal maschio
6. I piccoli di lupo vengono istruiti
 - solo dalla madre
 - da entrambi i genitori
 - da tutto il branco
7. Nell'impronta della zampa della lince le unghie
 - non si vedono
 - si vedono chiaramente
 - se ne vedono solo due



POSTER

YOUNG RANGER
PARCO DELL'ADAMELLO



Benvenuti nei Rifugi della Provincia di Brescia

Adamello, cuore della montagna bresciana.

www.parcadamello.it
turismovallecamonica.it
www.rifugi.lombardia.it

Un'iniziativa di



con il contributo di



con il patrocinio di



bresciaturismo



Area MaB
Riserva della Biosfera
Area Parco dell'Adamello



PARCO DELL'ADAMELLO
510 km² di area protetta, oltre 20 rifugi, il celebre trekking n.1 "Alta Via dell'Adamello", circa 650 km di sentieri, una serie infinita di vette sopra i 2.000 mt e lui il Monte Adamello, gigante granitico che, a 3539 metri di altitudine, si staglia sfiorando il cielo. Il cuore del Parco è il Ghiacciaio dell'Adamello, il più esteso d'Italia, circondato da crinali, foreste, laghi e incantevoli paesaggi alpini, sino al fondovalle solcato dal Fiume Oglio, che attraversa l'intera Valle Camonica. Il Parco dell'Adamello è la cornice ideale per vivere un'esperienza unica scoprendo animali selvatici, fiori, luoghi suggestivi della Grande

Guerra e, perché no, formaggi straordinari che narrano il gusto dei pascoli alpini.

Condividi le tue emozioni con #parcoadamello

RISERVA DELLA BIOSFERA VALLE CAMONICA - ALTO SEBINO
Il territorio della Valle Camonica geografica - dal Passo del Tonà al Lago d'Isèo - è un *unicum culturale, naturalistico e storico* identificato come tale anche dall'UNESCO attra-

verso la designazione a "Riserva della Biosfera", ottenuta nel 2018 nell'ambito del Programma "MaB - Man and the Biosphere". La *Valle dei Segni* si distingue, oltre che per il sito Unesco n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica", anche per il significativo e diffuso patrimonio naturale ed artistico e per la presenza di pregiate realtà agro-alimentari, artigianali e solide attività commerciali ed industriali. Un territorio che ha tutte le caratteristiche per divenire luogo di formazione e sperimentazione di politiche innovative di gestione *condivisa delle risorse naturali, sociali ed economiche*, con particolare attenzione alle nuove generazioni, in ottica di benessere di lungo periodo che è raggiungibile solo nel rispetto dell'ambiente che ci ospita. La *Riserva della Biosfera* è un investimento per il futuro di una

comunità, ma anche un'importante occasione per promuovere il territorio regionale e l'Italia intera.

IN MONTAGNA, I CANI, SEMPRE AL GUINZAGLIO
Rispetta il lavoro degli allevatori e la fauna locale.





ATTENZIONE!

CANI DA PROTEZIONE DEL BESTIAME

Se mantieni un comportamento corretto, i cani capiscono che non sei un pericolo e si tranquillizzano

BEWARE! *Livestock guarding dogs around. If you behave correctly, the dogs understand that you are not a danger and they calm down*



Tieniti il più possibile lontano dal bestiame
Keep away from the herd

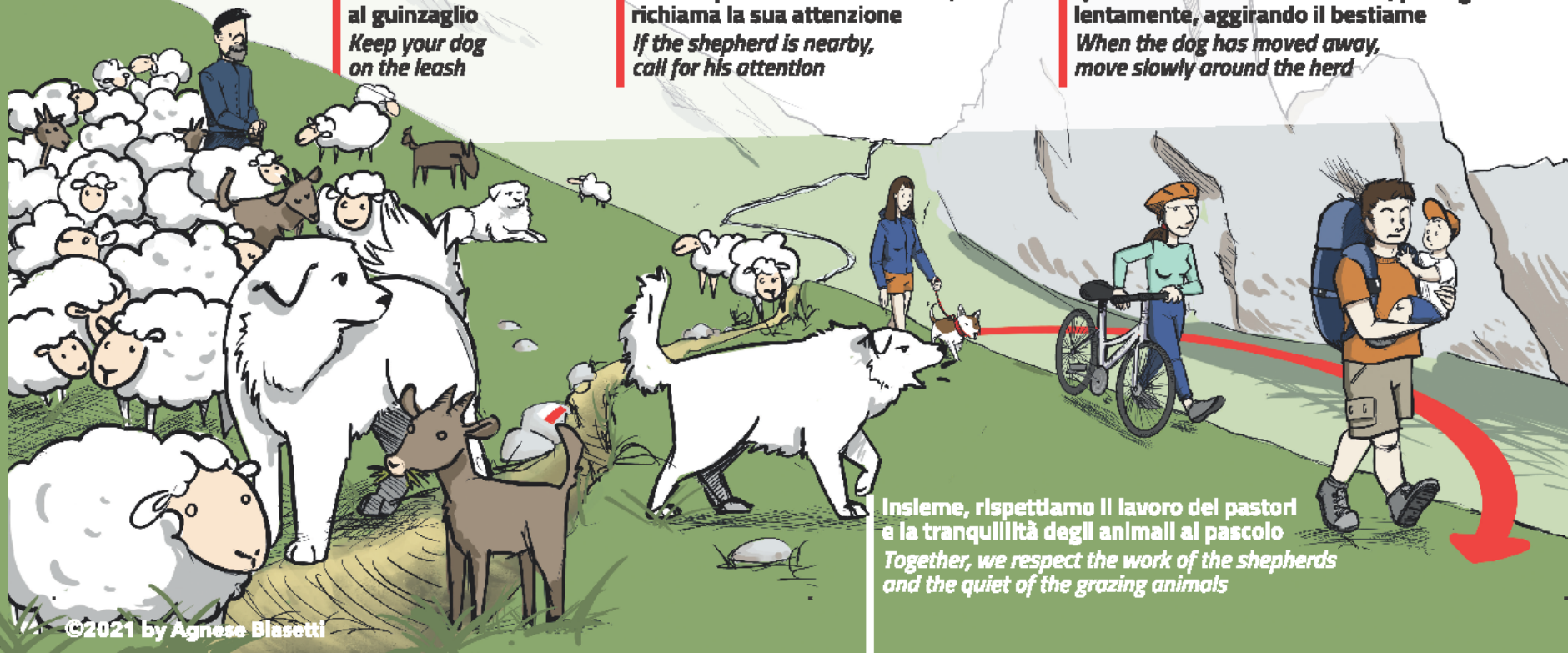
Fermati e mantieni la calma: non gridare, non assumere atteggiamenti minacciosi, non voltare le spalle al cane
Stop & keep calm: don't shout, do not try to scare the dogs, do not turn your back on them

Se sei in bici, scendi e procedi a piedi, aggirando il bestiame
Please, walk your bike if you're riding one

Tieni il tuo cane al guinzaglio
Keep your dog on the leash

Se c'è il pastore nelle vicinanze, richiama la sua attenzione
If the shepherd is nearby, call for his attention

Quando il cane si è allontanato, prosegui lentamente, aggirando il bestiame
When the dog has moved away, move slowly around the herd



Insieme, rispettiamo il lavoro dei pastori e la tranquillità degli animali al pascolo
Together, we respect the work of the shepherds and the quiet of the grazing animals



incontro
in presenza
25 marzo
ore 08:30



Scan il QR CODE
per iscriverti e
partecipare



INFO
maria.ferlonieprovinciasondrio.it
☎ 0342 531282



Conoscere i cani da protezione del bestiame

**Formazione pratica e
teorica sui cani da
protezione del bestiame,
con approfondimenti su
gestione e convivenza
con il territorio.**

Relatori: **Luisa Vielmi, Lucrezia Fanchi,
Cristian Moretti.**

Durata: **4 ore.**

Luogo: **azienda agricola
Runcasc**
(via Triangia 253, Sondrio)



**Partecipazione gratuita
Posti limitati**

iscrizione entro il 20 marzo

progetto realizzato con la collaborazione di:



incontro
online
28 aprile
ore 17:30



Scan il QR CODE
per iscriverti e
partecipare

INFO
giulia.borsaniestelviopark.it



Coesistenza ad alta quota

**Webinar sui cani da
protezione del bestiame:
presentazione del
progetto "Guardiani" e
buone pratiche per gli
operatori della
montagna.**

- 17:30 **Saluti di benvenuto da parte degli enti.**
- 17:45 **Introduzione al progetto Guardiani.**
Relatore: **Anna Bonettini**
- 18:00 **I cani da protezione**
Relatore: **Luisa Vielmi**
- 18:30 **Tavolo delle istanze**
Relatore: **Anna Sustersic**

Partecipazione gratuita
iscrizione entro il 24 aprile

CINEMA NUOVO EDEN

via Nino Bixio, 9 - Brescia

20 maggio 2025

ore 20.30

Tre film e approfondimenti
per riflettere ed imparare
a condividere l'ambiente
naturale con orsi, linci e lupi

Vicini di casa

Cinema e coesistenza tra Uomo e Grandi Carnivori

Ogni volta che il lupo

UN FILM DI **Marco Andreini**

Al termine,
incontro con il regista
Marco Andreini

INTERVERRANNO

Anna Bonettini
Biologa Parco dell'Adamello

Melania Massaro
Conservatrice della Sezione
di Zoologia del Museo
di Scienze Naturali di Brescia

Emanuele Forlani
Centro Studi Naturalistici
Bresciani

MODERA

Renato Veronesi
Presidente CAI Brescia

Ingresso libero



Progetto
La Città
Europea



PARCO
DELL'ADAMELLO

ORGANIZZAZIONE
CULTURALE

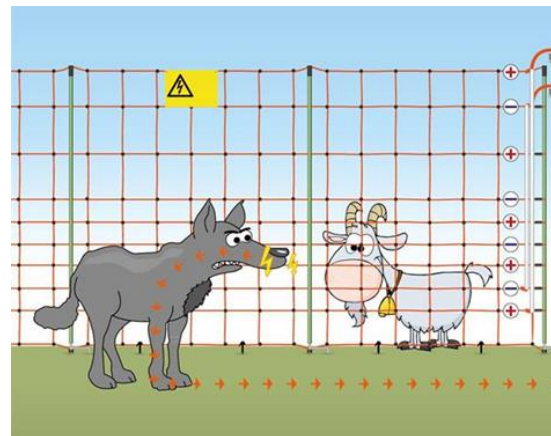
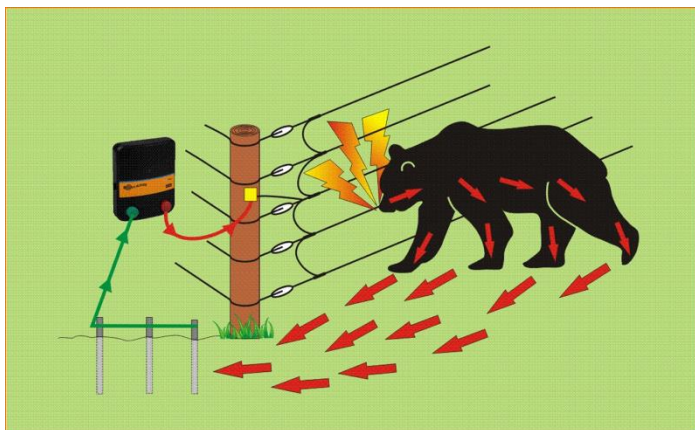


PER INFORMAZIONI
info@caibrescia.it
www.caibrescia.it

I metodi di prevenzione efficaci sono:

1. **sorveglianza costante** del bestiame da parte del pastore
2. utilizzo di **cani da protezione**
3. installazione di **recinzioni elettrificate sito-specifiche**
4. ricovero notturno

Recinzioni elettrificate



Le prime recinzioni elettrificate sono state consegnate nel 2012



fuori Parco:

- Corteno Golgi
- Edolo + Monno (Monte Padrio, Mortirolo)
- Sellero
- Incudine (destra idrografica)
- Bienno (a sud del Parco)
- Esine (Rosello)
- Gianico
- Borno

nel Parco:

- Breno
- Cimbergo
- Sonico
- Bienno
- Berzo Demo
- Savio dell'Adamello
- Braone



nel 2026 abbiamo consegnato n. 15 nuove recinzioni:

- Savio dell'Adamello
- Cimbergo
- Breno
- Savio dell'Adamello
- Sonico
- Temù
- Paspardo
- Cedegolo
- Corteno Golgi
- Malonno (fraz. Loritto)
- Monno (loc. Pianaccio)





È necessario ed urgente:

- Che tutte le istituzioni (Ministero, Regione, Polizie Provinciali, Carabinieri Forestali, ATS/Veterinari, Aree Protette) lavorino in sinergia tra loro e siano **sempre presenti** in caso di predazione, dando risposte rapide, chiare ed efficaci agli allevatori ed apicoltori danneggiati da orsi e lupi.
- Intervenire sulla **gestione dei rifiuti ORGANICI** (con posa di cassonetti «a prova di orso») ed **eliminando i cestini portarifiuti da tutte le aree attrezzate**
- Coinvolgere attivamente i pastori che hanno già investito nelle opere di prevenzione per trasmettere la loro esperienza agli altri pastori più scettici, anche con eventi dimostrativi in alpeggio; **l'efficacia del dialogo tra persone che fanno lo stesso lavoro, affrontano gli stessi problemi e condividono la stessa visione è certamente superiore** a quella di approcci «esterni».
- Tenere **informati** gli allevatori sui finanziamenti disponibili (PSR, PSP etc.) per l'acquisto di attrezzature di prevenzione, coinvolgendo le **associazioni di categoria**, che possono svolgere un **ruolo determinante**.



MONITORAGGIO

ricerca indici di presenza, analisi genetiche

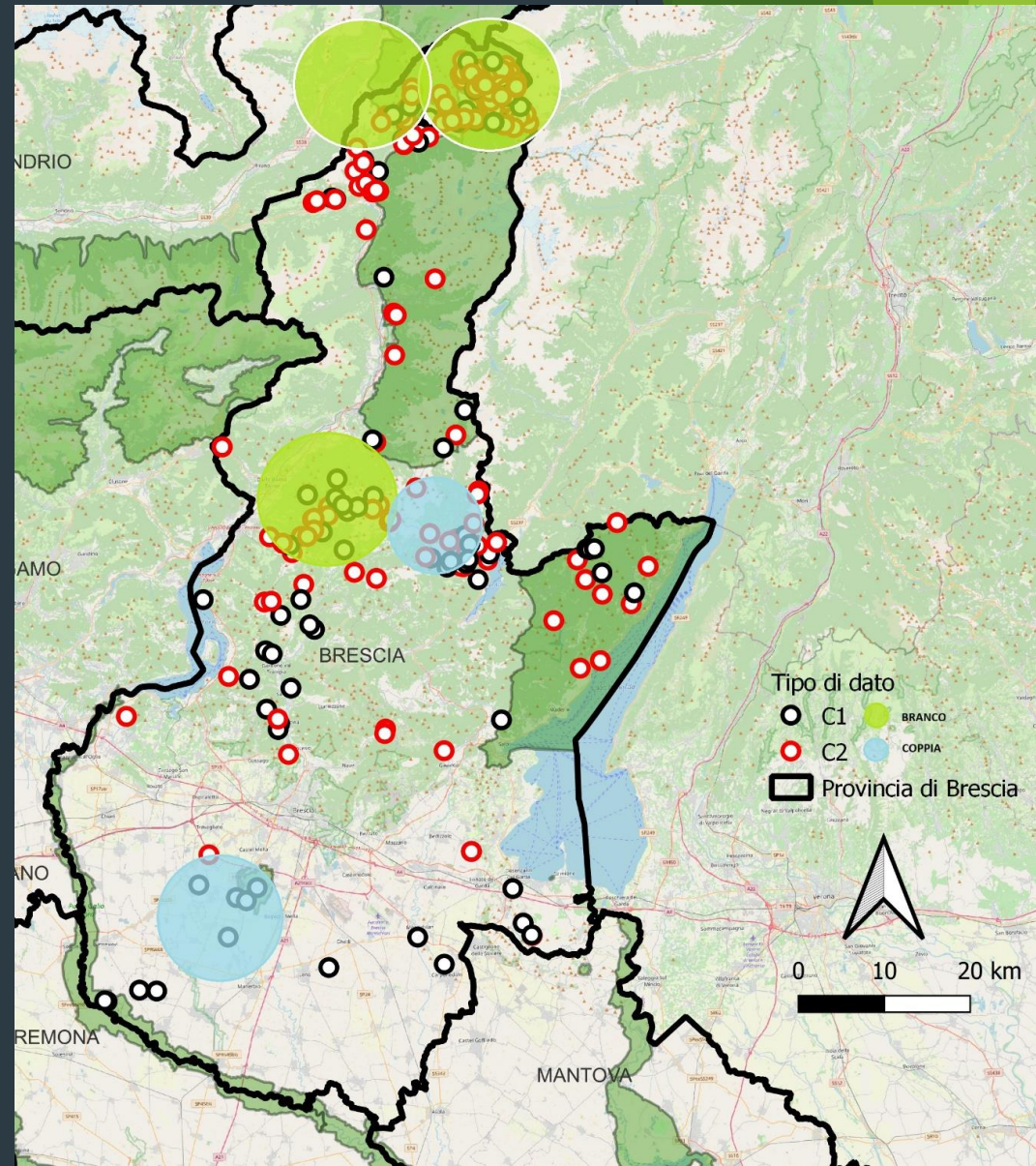




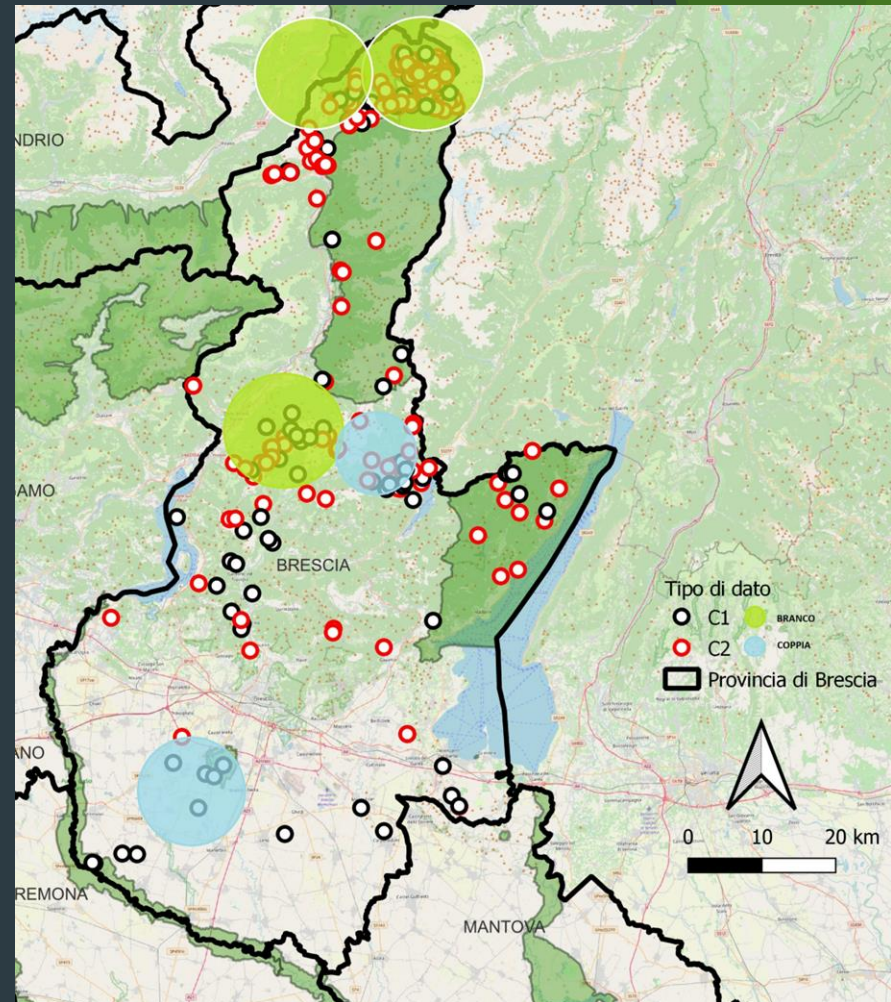


lupo, anno 2025

- ▶ Il Branco del Tonale BS/TN è ancora presente ed è stata accertata la riproduzione con la presenza di 5 esemplari (2 adulti e 3 cuccioli)
- ▶ Conferma del branco della Val Grande con riproduzione accertata e la presenza di 10 individui (4 adulti e 6 cuccioli); rispetto al 2024 il branco ha esteso il territorio sul versante Valtellinese del PNS.
- ▶ Presenza di un nuovo Branco nella FdR Val Grigna a cavallo tra Val Camonica e Val Trompia con la presenza di 3-4 esemplari
- ▶ Segnalazioni dall'Alto Garda con avvistamenti di singoli lupi e ritrovamento di resti di predazione di ungulati selvatici
- ▶ Segnalazioni dalla Valle Caffaro, con alcuni avvistamenti di singoli lupi e alcune predazioni in periodo estivo su ovicapri in aree di pascolo, con osservazione nell'ultimo mese di una possibile coppia



- ▶ Investimento di un esemplare femmina in zona Desenzano
- ▶ Alcune segnalazioni di avvistamenti di singoli lupi in pianura, al confine con Mantova (aree in cui sono presenti branchi riproduttivi)
- ▶ Alcune segnalazioni di avvistamenti di una coppia di lupi nella pianura occidentale, dai confini con Cremona, all'area a sud della città (Capriano del Colle, Poncarale)





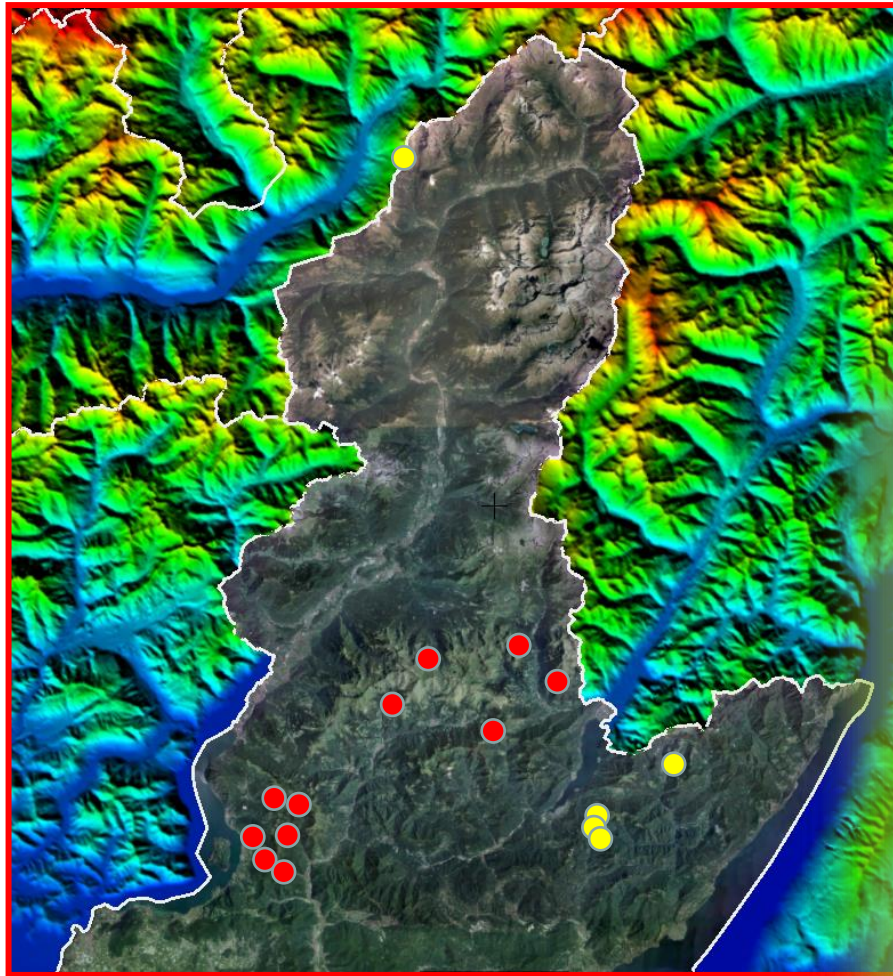
Aggiornamenti ad oggi, 2026

- ▶ In attesa di conferme su riproduzione branchi esistenti e della coppia in Val Sabbia
- ▶ Aumento segnalazioni da tutta la Provincia
- ▶ Due esemplari investiti (A21 e zona Rodengo Saiano)
- ▶ Esemplare avvistato in tangenziale a Brescia ed in area urbana
- ▶ Aumento delle predazioni su domestici in zona Corteno Golgi e alcune in versante Parco Adamello della Valle Camonica
- ▶ Danni a domestici in zona Maniva
- ▶ Primi danni a bovini in area di pianura





SEGNALAZIONI ORSO AD INIZIO ANNI 2000



SEGNALAZIONI 2000

DANIZA ●
MASUN ●



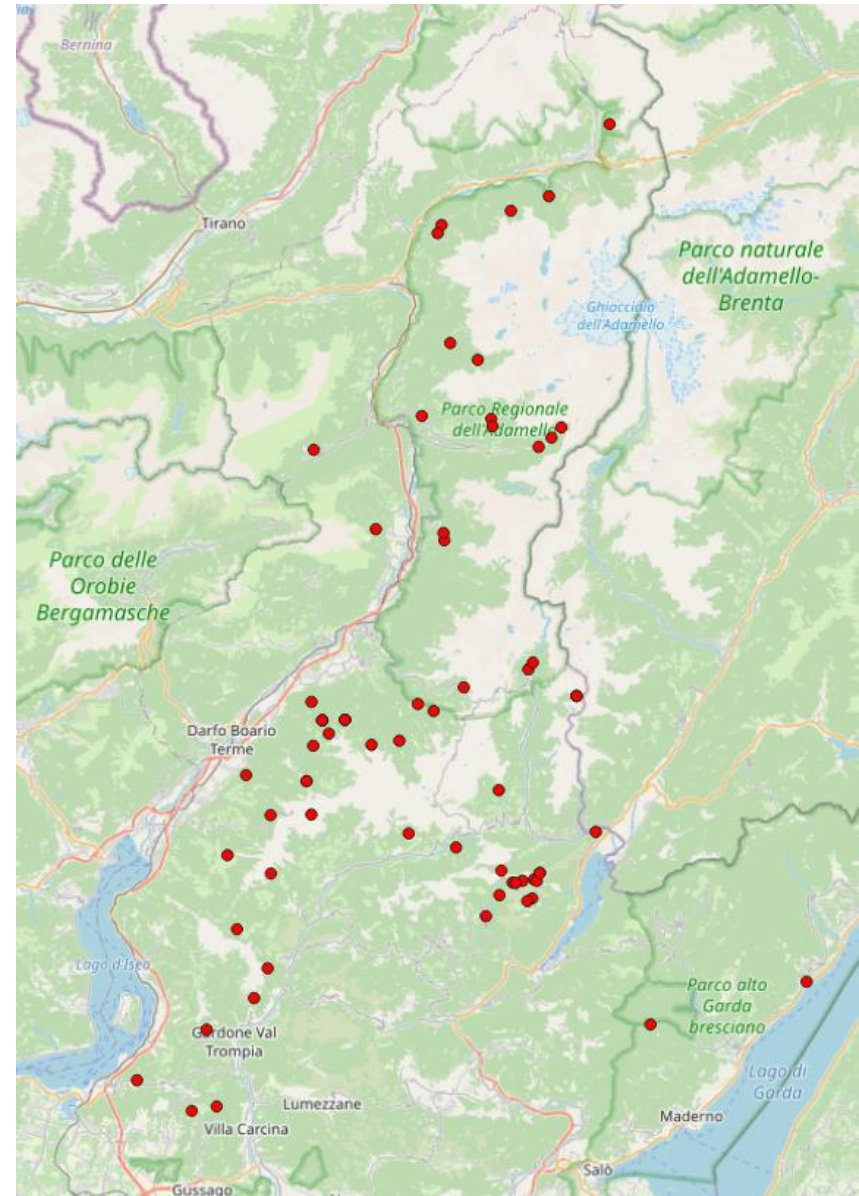
CORPO POLIZIA
PROVINCIALE
DI BRESCIA

SEGNALAZIONI ORSO AD AGOSTO 2026

dalle prime sporadiche segnalazioni del 2000 siamo giunti a una **presenza pressoché costante di maschi in dispersione**, che si fermano anche più anni in provincia

dal 2021 singole segnalazioni anche di **presenza temporanea di femmine sul confine sud**

anche quest'anno è stata rilevata geneticamente la presenza di una femmina in Val Caffaro





GESTIONE DEI DANNI



Predazioni lupo su domestici 2023-2026

► 2023

n. 31 eventi predatori in Provincia a carico di domestici tutti a carico di ovicapri con n. 70 capi predati (n. 24 capi in un singolo evento a Bovegno)
(n. 2 eventi predatori **da cane** con 5 ovicapri predati)

► 2024

n. 26 eventi predatori in Provincia a carico di domestici con 35 ovicapri 6 bovini e 1 equino predati
(n. 5 eventi predatori da cane con 12 ovini predati, 1 bovino e 1 equino)

► 2025

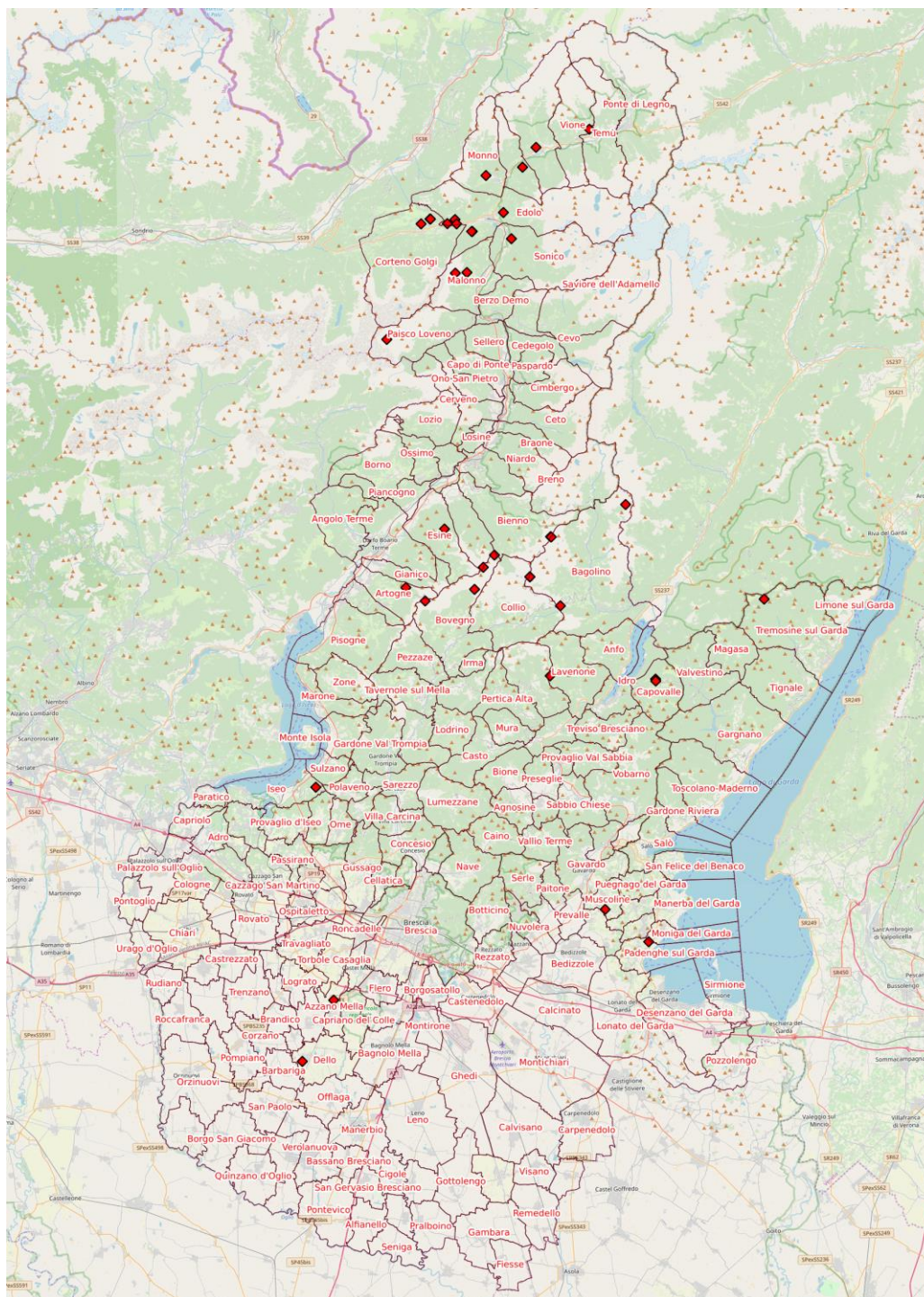
n. 19 eventi predatori in Provincia a carico di domestici con 55 ovini e 2 equini predati

► 2026

n. 33 eventi predatori in Provincia a carico di domestici con 55 ovini e 2 equini predati

I danni vengono indennizzati da Regione Lombardia tramite apposita polizza assicurativa a seguito di rilievo e accertamento del danno effettuati dalla Polizia Provinciale o dai Carabinieri Forestali





Danni da Orso

► 2023:

n. 8 eventi di danno, tutti di tipo predatorio a carico di 1 asino, 1 caprino e 8 ovini

► 2024:

n. 10 eventi di danno di cui: 2 equini, 5 caprini, 2 alveari danneggiati, 2 piante da frutto danneggiate, 3 danni ad appostamenti fissi di caccia ed 1 evento di consumo mangime per bovini

► 2025:

n. 11 eventi di danno di cui: 8 equini, 1 caprino, 2 alveari danneggiati, 1 pianta da frutto danneggiata, 1 danno ad appostamento fissi di caccia ed 3 danni a pollai

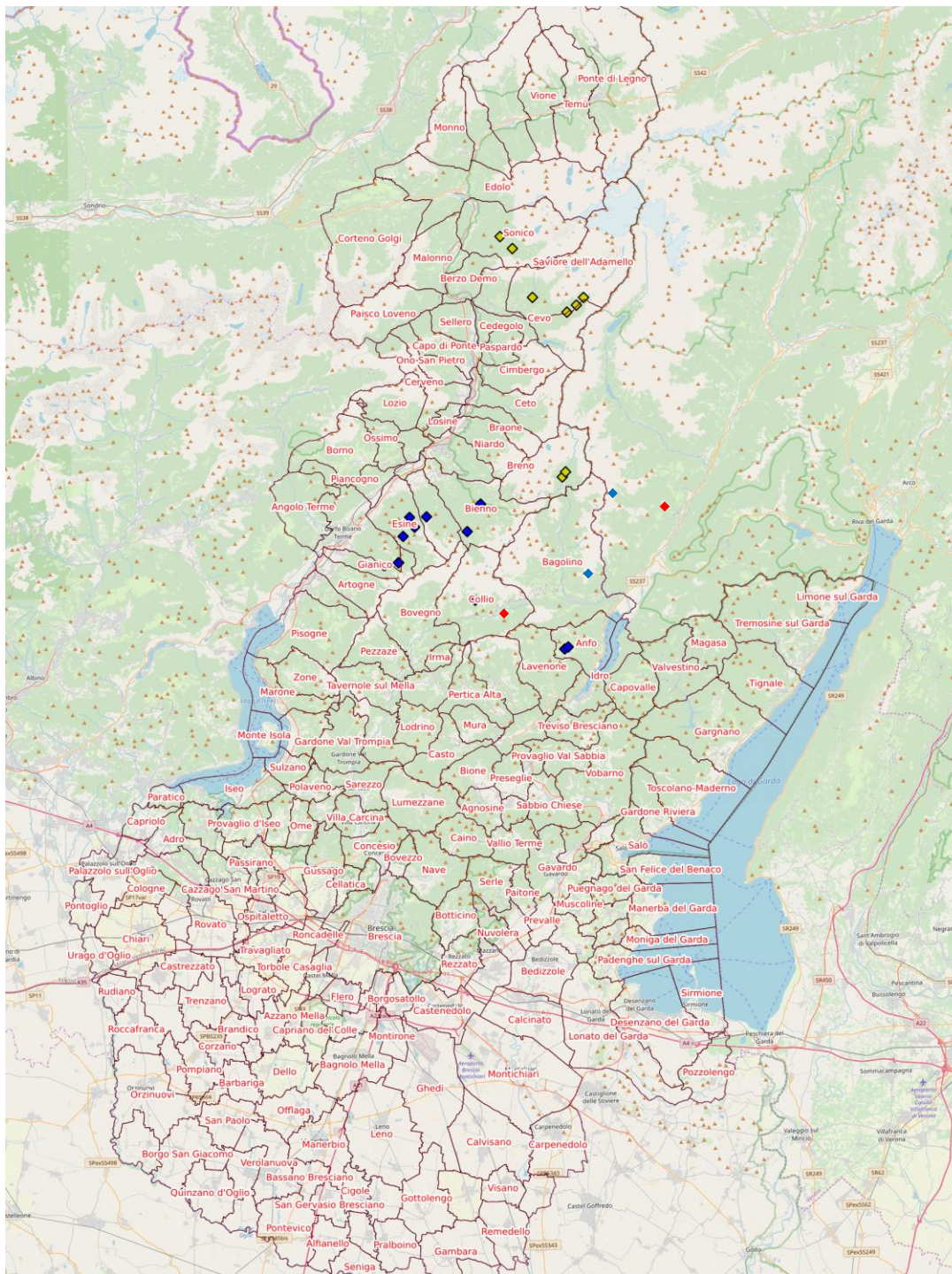
► 2026 ad oggi:

n. 20 eventi di danno di cui: 2 equini, 8 alveari danneggiati e 11 danni ad appostamenti fissi di caccia e strutture antropiche (baracche, piccoli magazzini di montagna etc.)

I danni vengono indennizzati da Regione Lombardia tramite apposita polizza assicurativa a seguito di rilievo e accertamento del danno effettuati dalla Polizia Provinciale o dai Carabinieri Forestali

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/cittadini/Diritti-e-tutele/assicurazioni-e-risarcimenti/assicurazioni-danni-orsi-e-grandi-predatori/assicurazioni-danni-orsi-e-grandi-predatori>





Siti web per informazioni sui grandi carnivori sulle Alpi:

lifewolfalps.eu

difesattiva.org/

iononhopauradellupo.it/

grandicarnivori.provincia.tn.it/

parcoadamello.it

pnab.it/it/

progettolineceitalia.it





grazie per l'attenzione

